



Odissea, errare è umano

di Valeria Cavalli
regia Claudio Intropido
produzione Manifatture Teatrali Milanesi

età consigliata: dagli 11 anni
durata: *in allestimento*

TEMATICHE E CONTENUTI

“Potendo si sarebbe fatto volentieri a meno di tutta questa mitologia” ha scritto Cesare Pavese nella prefazione dei *Dialoghi con Leucò*. Potendo ma non si può perché il mito è fonte inesauribile di simboli e di storie. Mito dunque è un modo di raccontare e un modo di pensare, ci porta dal lontano passato al nostro quotidiano presente e poiché il mito è fatto di un groviglio di racconti ci conduce inevitabilmente all’incontro con il teatro.

Odissea, errare è umano accompagna il giovane pubblico ad accostarsi all’archetipo del romanzo di formazione in cui la parola “errare” ha un doppio significato: quello del vagare cercando la propria strada e quello della possibilità di sbagliare. Come sempre il nostro percorso artistico si discosta dalla filologia per avvicinarsi invece a un’interpretazione più contemporanea che, come succede in tutti i grandi classici, è già presente nell’opera stessa.

Valeria Cavalli